

di Alessandro Bozzi Valenti

GRUPPO CARRON Uno dei più importanti player veneti e nazionali delle costruzioni chiude il 2024 con 380 milioni di ricavi. La diversificazione si intensifica in tre ambiti: real estate, general contractor e appalti

La forza nell'hotellerie

La Rir Face Design punta sulla moda

Si rinnova la Rete Innovativa Regionale (Rir) Face Design, con un programma strategico per il settore moda veneto. Composta da 23 imprese e quattro enti di ricerca, punta su formazione, sostenibilità, circolarità e ruolo dei capitali. La campagna formativa svilupperà nuove competenze, mentre il focus sull'ecodesign accompagnerà le aziende nella transizione verso processi sostenibili. Grande attenzione sarà dedicata ai modelli circolari, con strategie per il riutilizzo dei materiali e la riduzione degli sprechi. Infine, verranno esplorate opportunità finanziarie per sostenere innovazione e digitalizzazione. La presentazione ufficiale si è tenuta a Palazzo Balbi, sede della Regione Veneto, nei giorni scorsi. «In un mondo in continua evoluzione, ricco di sfide ma anche di opportunità, credo che fare rete sia la chiave per crescere e innovare, valorizzando il know-how che contraddistingue il nostro territo-

rio. La Rir Face Design rappresenta oggi un'opportunità concreta per rinforzare la competitività del settore moda, creando sinergie tra ricerca e impresa per affrontare le sfide odierne, trasformandole in opportunità. L'obiettivo è promuovere l'evoluzione del comparto attraverso la collaborazione, l'innovazione e la condivisione di conoscenze, come motori di sviluppo» ha detto Conterno (guida di Nice Footwear Spa). Face Design si conferma è pronto così a confermarsi come un motore di sviluppo per un comparto che conta 9.500 aziende, 100 mila addetti e un export da 9 miliardi. Le Reti Innovative Regionali sono state istituite con la LR 13/2014 che le definisce come un sistema di imprese, organismi di ricerca e altri soggetti pubblici e privati che operano, anche in settori diversi, al fine di promuovere progettualità di ricerca e sviluppo rilevanti per l'economia regionale.

Lo aveva dichiarato per questa pagina, lo scorso anno, Marta Carron: «Le stime sono positive e senz'altro il fatturato aumenterà». È così è stato. Il Gruppo Carron, una delle più importanti realtà venete e nazionali delle costruzioni - nata nel 1963 nel Trevigiano su iniziativa del fondatore Angelo Carron - ha chiuso infatti il 2024 a quota 380 milioni di euro di dimensione produttive. Composto da Carron Spa e Carron Bau, il Gruppo ha così migliorato ampiamente il risultato del 2023 (ricavi a 340 milioni), portando parallelamente a quota 720 milioni di euro il proprio portfolio lavori attivo.

Positivi anche gli altri dati di bilancio ufficializzati in questi giorni (non tutti, provenendo da bilancio aggregato): nel dettaglio, la società Carron ha chiuso il 2024 con una dimensione produttiva di 274 milioni di euro, con un ebitda pari a 24,2 milioni e un ebit di 22,7 milioni.

«Il punto di forza è sicuramente quello di essere in grado di prevedere, contenere e riequilibrare le oscillazioni anche importanti del mercato e di riuscire a essere una realtà affidabile oltre che solida per i nostri interlocutori in tutti gli ambiti in cui operiamo. La diversificazione strategica prosegue e si intensifica nei tre ambiti ovvero real estate, general contractor e appalti pubblici. Il know-how nell'hotellerie è un nostro fiore all'occhiello che ci distingue e ci porta ad operare su tutto il territorio nazionale. Dopo l'Eden e il Bulgari a Roma, l'Hilton a Trieste, siamo ora impegnati nella ricostruzione dell'iconico Hotel Cristallo a Cortina d'Ampezzo e nell'importante ristrutturazione del nuovo San Gallo Palace, un hotel di lusso in centro a Firenze» sottolinea la vicepresidente Marta Carron, che

da fine 2024 è anche alla guida, come presidente, di Confindustria Veneto Est.

L'impegno del Gruppo Carron si riflette anche nelle politiche occupazionali e nella formazione. Attivo, per scelta, solo ed esclusivamente in Italia, il Gruppo impiega oltre 300 persone e nel 2024 ne sono state assunte più di 40, a testimonianza di una crescita costante che va di pari passo con il consolidamento delle competenze interne.

«La sicurezza sul lavoro è per noi la priorità assoluta. Nessuno può mai abbassare la guardia. La implementiamo con costanza investendo risorse e adottando procedure nuove, sempre più complesse e all'avanguardia» dice sul tema lavoro Carron.



Marta Carron

«Al pari continuiamo ad investire con lungimiranza in innovazione e nuove tecnologie. Siamo profondamente orgogliosi di essere stati ad esempio dei precursori del Building Information Modeling (Bim), uno strumento

ormai riconosciuto come il futuro della progettazione e della gestione edilizia che nel nostro Gruppo coinvolge un team altamente specializzato, composto da 15 professionisti dedicati impegnati giorno dopo giorno a im-

plementare soluzioni, migliorando l'efficienza, la sostenibilità e la qualità dei nostri cantieri».

Nella stessa direzione proseguono, anche per il 2025, i percorsi formativi offerti dall'Academy interna nata nel 2020. «Sappiamo quanto sia necessario un aggiornamento continuo e il programma dell'Academy - che si avvale sia di docenze esterne, grazie alla collaborazione con l'Università di Padova, che di risorse interne - vuole favorirlo andando a sviluppare altresì competenze tecniche e manageriali adeguate alle esigenze del nostro settore. Solo nel 2024 sono state più di 6 mila le ore dedicate alla formazione e all'aggiornamento nelle varie aree compresa ovviamente quella della sicurezza sul lavoro».

Numerosi i progetti che stanno vedendo impegnata la realtà trevigiana. Nel dettaglio Carron Spa è impegnata dal restauro del «Complesso Ex Intendenza Finanza - Ex Monastero S. Bernardino - Ca' Del Chioistro» a Padova, frutto della joint venture con la società immobiliare francese Covivio, ai lavori di urbanizzazione a servizio degli edifici e dell'area educational del Bosco dello Sport per il Comune di Venezia e della nuova SR10 Padana Inferiore.

A Milano, dove è presente da una quindicina di anni, Carron Spa è impegnata nella realizzazione di alcuni nuovi centri direzionali in via Durando e in via Lorenzini, mentre a Roma prosegue l'importante intervento di riqualificazione del complesso edilizio «Torri dell'Eur». A questi si aggiunge la costruzione del nuovo ospedale di Fermo e l'ampliamento della Manifattura Bulgari a Valenza. Carron Bau prosegue nei lavori della Circonvallazione di Merano ed è prossima alla rottura dell'ultimo diaframma. Parallelamente il gruppo guarda al futuro con nuovi investimenti in sostenibilità ed efficienza energetica, con progetti orientati alla riduzione dell'impatto ambientale e all'utilizzo di materiali innovativi. L'obiettivo è rafforzare ulteriormente la propria posizione di leader nel settore, con un approccio che coniuga tradizione e innovazione. Con solide basi e una visione chiara, il gruppo Carron non sembra quindi volersi fermare: nuovi obiettivi sono all'orizzonte, pronti per essere raggiunti con la stessa determinazione che ha contraddistinto gli ultimi sessant'anni di storia aziendale. (riproduzione riservata)